

Top manager Reputation

Un trimestre d'oro che fa bene a banchieri e ceo

di ANDREA BARCHIESI

Maggio, tempo di trimestrali. Carlo Messina (82,98) guida la Top Manager Reputation (www.topmanagers.it) con un punteggio in crescita del 3%: l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo festeggia utili record nel primo trimestre, definendolo «il miglior inizio anno di sempre», e annuncia che distribuirà 7,3 miliardi agli azionisti. Stabile sul secondo gradino del podio l'ad di Eni Claudio Descalzi (78,81), che sottolinea i risultati solidi nonostante la flessione del gas naturale e incontra il presidente di Cipro per delineare i progetti futuri nel Paese. Mantiene il terzo posto Andrea Orcel (77,08), ceo di Unicredit, che batte le stime con 2,6 miliardi di utili nel trimestre e alza gli obiettivi per il 2024. Stabili al quarto e quinto Matteo Del Fante (76,71) di Poste — con ricavi in crescita e record nelle consegne di pacchi — e Renato Mazzoncini (75,75) di A2A, che vede crescere l'utile netto e produce per la prima volta più energia da rinnovabili che da fossili. Sale di uno, al sesto, l'ad di Ferrovie dello Stato, Luigi Ferraris (75,66), che lancia il progetto «Stazioni del territorio» per far rinascere i piccoli borghi e punta alla sperimentazione del biocarburante Hvo. Settimo Pier Silvio Berlusconi (74,55), stabile all'ottavo Brunello Cucinelli (74,35), seguito da Urbano Cairo (73,00), che sale di due. Chiude la Top 10 Giorgio Armani (72,52). Renzo Rosso (69,46) è undicesimo, seguito da Pietro Labriola (67,49) che, riconfermato alla guida di Tim, sale di tre al dodicesimo. Cristina Scocchia (65,32) che porta Illycaffè alla Biennale di Venezia e con Kartell lancia la produzione di design dagli scarti delle capsule di caffè, sale di quattro al tredicesimo. John Elkann (65,11) va su di due al quattordicesimo, seguito da Alessandro Benetton (64,97), Luca de Meo (64,90), Stefano Venier (64,81). Al diciottesimo sale di tre Francesco Milleri (64,73). Chiudono la Top 20, in calo, Pierroberto Folgiero (63,99) e Miuccia Prada (63,63). In Top 100 buone performance di: Enrico Vita (31°, +4), Roberto Cingolani (44°, +9), Marco Nocivelli (83°, +11). L'ad di Discovery Italia Alessandro Araimo entra al 72° in classifica generale e al 7° nel cluster

media.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La classifica

La graduatoria prende in esame l'identità digitale, i contenuti online e l'evoluzione storica, calcolando l'impatto reputazionale di ogni contenuto sulla base di un modello che valuta oltre 100 parametri. L'analisi è aggiornata a maggio 2024

Fonte: Reputation Manager

Posizioni guadagnate	Posizione	Nome	Azienda	Punteggio	Diff. punti
0 ↔	1	Carlo Messina	Intesa Sanpaolo	82,98	2,43
0 ↔	2	Claudio Descalzi	Eni	78,81	-0,48
0 ↔	3	Andrea Orcel	Unicredit	77,08	-1,45
0 ↔	4	Matteo Del Fante	Poste Italiane	76,71	-0,78
0 ↔	5	Renato Mazzoncini	A2A	75,75	-0,47
1 ↑	6	Luigi Ferraris	Ferrovie dello Stato	75,66	0,26
-1 ↓	7	Pier Silvio Berlusconi	Mediaset	74,55	-1,36
0 ↔	8	Brunello Cucinelli	Brunello Cucinelli	74,35	-0,94
2 ↑	9	Urbano Cairo	Cairo Communication	73,00	5,80
-1 ↓	10	Giorgio Armani	Giorgio Armani	72,52	3,84
-1 ↓	11	Renzo Rosso	OTB	69,46	1,10
3 ↑	12	Pietro Labriola	Tim	67,49	3,34
4 ↑	13	Cristina Scocchia	Illycaffè	65,32	1,96
2 ↑	14	John Elkann	Stellantis	65,11	1,08
-1 ↓	15	Alessandro Benetton	Edizione	64,97	0,62

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





Al vertice

Dall'alto: Claudio Descalzi, alla guida di Eni; Luigi Ferraris, amministratore delegato di Fs; Francesco Milleri, ceo di Luxottica